

- Pertanto, la scrivente si recava insieme al CTU presso gli immobili, così come concordato con gli istanti, per effettuare i vari rilievi fotografici e planimetrici;
- Successivamente, il tecnico ha continuato le indagini presso i vari uffici, al fine di verificare le risultanze planimetriche con lo stato di fatto degli immobili. Contattato telefonicamente in diverse occasioni il CTU ha riferito che ha ricevuto il fondo spese richiesto e che depositerà al più presto la relazione;
- Nelle more del deposito della perizia da parte del CTU per gli immobili che rappresentano un pro-quota, si ritiene di procedere intanto alla vendita dell'immobile A) di piena proprietà dei signori istanti, atteso che ad oggi non sono state avanzate richieste di acquisto.
- nella perizia allegata alla domanda del piano di liquidazione l'immobile è stato stimato per €. 96.670,00 come da perizia dell'Arch. Laura Baragiola. A tal proposito si evidenzia, che in suddetta perizia, non era stata allegata nessuna documentazione fotografica ma che è stata reperita al fine di poterla allegare all'avviso di vendita insieme alla perizia.
- Il valore suindicato può rappresentare il primo valore di riferimento per la vendita dell'immobile, da fare con modalità di vendita tipiche delle esecuzioni immobiliari, il cui costo sarà a carico degli istanti, ovvero:
  - a) pubblicità su aste giudiziarie e siti collegati;
  - b) pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche,
  - C) Pubblicità sul sito immobiliari.it
- non essendo la procedura in oggetto una esecuzione immobiliare, per procedere alla pubblicità sul portale delle vendite pubbliche è richiesta un'autorizzazione specifica da parte della S.V. ( come richiesto in altre procedure simili);

Tutto ciò premesso, la scrivente

CHIEDE

alla S.V di autorizzare le forme di pubblicità suindicate al fine di pubblicizzare la vendita dell'immobile in oggetto.

V. SI AUTORIZZA  
Lagnani, 01/11/19 IL GIUDICE  
POMELLI

- Il liquidatore  
- Dott.ssa Graziana Assenza

10-06-19